

DISTRIBUZIONE **GRATUITA**

Cara Garbatella



ANNO XVI - DICEMBRE 2022 / numero 58 / PERIODICO DI CRONACA LOCALE DEI QUARTIERI DELL'VIII MUNICIPIO

CONCERTI, MERCATINI, PRESEPI E REGALI PER I PIÙ BISOGNOSI DA GARBATELLA A ROMA 70

Un Natale di luci e solidarietà

Dalla **REDAZIONE**

Fervono i preparativi per la ricorrenza più attesa dell'anno. Anche nel terzo millennio il Natale non ha perso nulla del suo fascino e del suo straordinario potere evocativo, confermandosi la festa familiare per eccellenza. Nel nostro Municipio le parrocchie, le associazioni dei commercianti, i centri sociali e sportivi si preparano a mettere in campo mille iniziative culturali e di solidarietà. Tanti i presepi da visitare nelle chiese del territorio. Ha aperto il programma natalizio il concerto "Laudi Oratoriane", che si è tenuto l'8 dicembre con musiche di Corelli, Scarlatti e Handel in occasione del 70° anniversario della parrocchia San Filippo Neri in Eurosia a Garbatella. L'attesa inaugurazione del nuovo campo dell'oratorio è prevista, invece, per domenica 18 dicembre, dopo la Messa. Ma Natale è anche e soprattutto solidarietà. Ancora la Chiesoletta, nei giorni 15 e 22 dicembre (18,00-19,30) sarà uno dei tre punti di raccolta della Comunità di Sant'Egidio per preparare i regali per i poveri. Scarpe, guanti, cappelli, giocattoli e dolcetti possono essere consegnati anche al San Michele di piazzale Tosti la domenica mattina e il lunedì sera. Qui, come tutti gli anni, il 25 dicembre i volontari di Sant'Egidio organizzano il pranzo di Natale per 250 persone sole o bisognose. Altro punto di raccolta delle donazioni dei cittadini è a piazza Ricoldo da Montecroce alla Garbatella presso la casa della Comunità, che nell'ultimo giorno dell'anno organiz-



zerà la consueta distribuzione di pasti caldi ai senza dimora di San Paolo, Garbatella e Tor Marancia. Il calendario musicale continua con il concerto della Parrocchia di San Francesco Saverio, che avrà luogo sabato 17 dicembre (ore 17,00), in piazza Damiano Sauli, curato dall'Accademia Musicale di Roma Capitale. Si esibiranno 25 elementi del Coro, insieme al Gruppo Musicale da camera dei docenti dell'Accademia. Il programma spazierà dai brani di Mozart, Bach, Brahms, a quelli della tradizione natalizia internazionale. Altra melodia e altra corsa per assistere alla replica del concerto di RomaTre Orchestra con la Nona di Ludwig Van Beethoven, che si terrà il 27 e il 28 dicembre con ingresso gratuito all'auditorium Inps di Via Aldo Ballarin, 42 in zona Tintoretto. Intanto nelle case nonni e bambini sono già alle prese con gli addobbi natalizi, l'ultimo ritocco al Bambinello del presepe e la cascata di fili d'argento sull'albero. Natale ci ricorda l'infanzia ed è un momento di piena condivi-

sione con la famiglia, allora facciamoci trovare pronti e cerchiamo di evitare il panico dei regali all'ultimo minuto. A questo proposito ci salverà il Santa Claus District nel quartiere San Paolo nell'ex deposito Atac di via Alessandro Severo 48, la fiera più grande di Roma, aperta dal 3 al 24 dicembre con ingresso gratuito tutti i giorni dalle 9,00 alle 20,00. Si tratta di un villaggio natalizio per eccellenza pieno di arte, musiche, idee regalo, prodotti della tradizione ed una splendida mostra dei presepi con opere dei più grandi artisti italiani ed internazionali. Non mancherà, inoltre, un'area Kids dedicata ai bambini e la casa di Babbo Natale, in cui i più piccoli potranno incontrare il loro tanto amato uomo dalla barba bianca. Il 13 dicembre alle 19 l'associazione Alzheimer Uniti Roma invita ad un incontro natalizio da Eataly al secondo piano. La serata sarà allietata dal concerto del Coro polifonico di Ciampino e da letture poetiche. Seguirà lo scambio di auguri durante una cena conviviale.

Da San Paolo a Roma 70. L'attivissimo comitato di quartiere Grottaperfetta, infatti, non sta mai con le mani in mano. I proventi del mercatino solidale allestito all'ex campetto di Piero il 4 dicembre andranno a sostenere le attività

della casa famiglia Arpjetto Onlus, che opera fin dal 1953 nel quartiere Ostiense per dare un futuro alle donne e ai minori in particolari stati di disagio. Un'altra tappa, ma non meno importante, di questo percorso natalizio è quella dell'Associazione Parco della Torre di Tormarancia, che presenta il Calendario 2023 dell'artista Simona Pampallona con "Tor Marancia Western". Le sue opere rappresenteranno sicuramente il quartiere, ma l'ambientazione non sarà quella romana bensì quella di un vero e proprio Far West con cowboy e pellerossa. Nel calendario, inoltre, sono segnalati gli anniversari da ricordare che riguardano fatti e persone celebri del luogo. È possibile acquistarlo presso la sede della casa editrice Red Star Press e nelle edicole di zona. Non mancheranno, come ogni anno, su iniziativa delle associazioni dei commercianti, le splendide luminarie multicolori che accenderanno le principali strade del municipio di una magica atmosfera natalizia. (Ha collaborato Eleonora Ono)

LA MESCITA
ENOTECA

Via Luigi Fincati, 44-46-48
00154 Roma
Tel. 06 83601573
Cell. 3333015847
info@enotecalamescita.it
Enoteca La Mescita
www.enotecalamescita.it

Accoglienza e fantasia
nel cuore della Garbatella.

Via Luigi Orlando, 2
00154 Roma RM
+39 06 5143 6020
ristorogarbatella@gmail.com

Ristoro degli Angeli

ristorodegliangeli.com

AGENDA DI NATALE

Dal 3 al 24 dicembre dalle ore 09,00 alle 20,00
"Santa Claus District" la Fiera Natalizia più grande di Roma, nel cuore del quartiere San Paolo deposito Atac in via Alessandro Severo, 48

4 dicembre
Il comitato di quartiere Grottaperfetta, ha organizzato un mercatino solidale all'ex campetto di Piero a sostegno della casa famiglia Arpjetto Onlus

8 dicembre
Ha aperto il programma natalizio il concerto "Laudi Oratoriane", presso la parrocchia San Filippo Neri alla Garbatella

13 dicembre alle ore 19,00
L'associazione Alzheimer Uniti Roma organizza l'incontro natalizio da Eataly Concerto del Coro polifonico di Ciampino

18 dicembre
Inaugurazione del nuovo campo dell'oratorio San Filippo Neri

15 e 22 dicembre dalle ore 18,00 alle 19,30
L'oratorio San Filippo Neri sarà uno dei punti di raccolta della Comunità di Sant'Egidio per preparare i regali per i poveri

17 dicembre ore 17,00
Concerto nella Parrocchia di San Francesco Saverio, in piazza Damiano Sauli, coro dall'Accademia Musicale di Roma Capitale

25 dicembre
Sant'Egidio organizza il pranzo di Natale per 250 persone bisognose

L'Associazione Parco della Torre di Tormarancia
Presenta il Calendario 2023 dell'artista Simona Pampallona con "Tor Marancia Western"

MARE

il fornoia di Garbatella
Panificio Marè

Via Anna Maria Taigi, 6 | 00145 Roma (Garbatella)
+39 06 5110293 | +39 339 6020804
www.panificiomare.it | Panificio Marè | FORNAI di ROMA

SONO NUMEROSE LE FAMIGLIE BISOGNOSE ASSISTITE DAI VOLONTARI IN VIA DEGLI ARMATORI

Banco Alimentare Solidale al centro sociale La Strada

di Veronica GAGLIANO

Un locale a piano terra, una scrivania, il listino dei prodotti e qualche scaffale con olio, pasta, riso, scatolame, barattoli di pomodoro, conserve ed altro. Dietro il piccolo magazzino. È il Banco Alimentare Solidale organizzato dal Centro Sociale La Strada in via Passino alla Garbatella. Si tratta di un servizio assistenziale in funzione da due anni destinato a tutte le famiglie del territorio in condizioni di difficoltà e bisogno, che vive grazie alle donazioni di cittadini e associazioni. Un canale d'aiuto, coordinato dai volontari del progetto, che si occupano principalmente di accogliere coloro che richiedono aiuti alimentari, fornendo tutto il sostegno possibile. A seguito dell'emergenza Covid19 e la conseguente crisi socio-sanitaria, il Centro Sociale si era già attivato, accompagnato da altre realtà solidali, come: Banco Ali-



mentare, Casetta Rossa e la Villetta nella raccolta dei beni di prima necessità e la consegna di quest'ultimi presso le abitazioni dei richiedenti. Se durante il primo periodo a ridosso della pandemia gli scatoloni alimentari venivano direttamente recapitati "porta a porta", oggi è stato prestabilito un punto di ritiro in via degli Armatori 2, ogni mercoledì - dalle 17,00 alle 19,30 e il sabato dalle 10,00 alle 12,30.



Attualmente se ne servono all'incirca 60 famiglie, 180 persone, che stentano ad arrivare a fine mese, tanto da non potersi garantire un piatto in tavola. L'iter da seguire per poter accedere allo sportello per il sostegno alimentare

è semplice, spesso sono gli stessi Assistenti Sociali del municipio ad indirizzare il cittadino al punto ritiro, in altri casi è sufficiente recarsi direttamente presso La Strada, dove dopo un colloquio conoscitivo per accertare lo stato di bisogno, verrà consegnata una tesserina con un totale di punti utilizzabili.

"Molte famiglie nei primi periodi di pandemia, quando il pacco alimentare veniva consegnato direttamente nelle abitazioni, ci chiedeva di lasciare il cibo all'ingresso per una sorta di pudore ed evitare che qualcuno vedesse il proprio stato di indigenza", ci dice Myriam, volontaria che si occupa del Banco Alimentare Solidale.

"Lo scorso anno nel periodo natalizio-aggiunge- abbiamo ricevuto in regalo alcuni libri per i più piccoli ma ci sono cose come l'olio, i pannolini o alcuni prodotti per l'igiene che sono difficili da reperire".

Il caffè Alzheimer Garbatella si sposta alla Villetta

di Paola BORGHESI

Uno spazio accogliente dove bere un caffè, consumare un dolce, ascoltare musica, conversare, ma soprattutto è un luogo di aggregazione, di socializzazione, di informazione e sostegno rivolto alle famiglie dei malati di Alzheimer. Le persone malate, che sono in grado di partecipare, sono coinvolte in semplici e piacevoli attività di intrattenimento e riattivazione.

Caffè memoria

Gli incontri, gratuiti, si svolgono con la supervisione di una psicologa e di volontari

Info e adesioni
Associazione Alzheimer
Uniti Roma
tel. 06-69426665
366 2598370
info@alzheimeruniti.it
www.alzheimeruniti.it

dalle ore 16.00 alle ore 18.00
il primo e il terzo giovedì del mese
Villetta Social Lab
Via degli Armatori, 3 - Garbatella

L'iniziativa del Caffè Alzheimer Garbatella, che in precedenza si svolgeva presso il Ristoro degli Angeli in via Luigi Orlando 1, ora è ospitato dalla Villetta a via degli Armatori, 3. Anche se la notizia è apparsa sui social on line, riteniamo importante comunicarla sul nostro giornale in modo che raggiunga anche chi è poco attivo sui social media.

Ogni primo e terzo giovedì del mese la Villetta accoglie le persone affette da Alzheimer in forma lieve o moderata e i loro accompagnatori o familiari per un incontro della durata di circa un paio d'ore,

dalle ore 16,00 alle 18,00.

Il Caffè Alzheimer o - come preferisce chiamarlo la Prof.ssa Bartorelli, ideatrice e coordinatrice dell'iniziativa - Caffè Memoria, è un luogo dove i malati e i loro familiari possono sentirsi partecipi ed essere coinvolti in momenti ed attività costruite per favorire l'inclusione, il benessere e la condivisione. E' sia un momento di svago che di sostegno, un posto dove riuscire a sentirsi semplicemente persone che conversano amabilmente fra "amici", e interagiscono con giochi, musica e canto alla presenza di una psicologa, di volontari e spesso



anche della Prof.ssa Bartorelli, Geriatra e Presidente dell'Associazione Alzheimer Uniti Roma.

Per tutte le informazioni www.alzheimeruniti.it o telefonare al numero 06 69426665.

APERTO ALLA MONTAGNOLA UN APPARTAMENTO PER IL 'DOPO DI NOI'

Inaugurata alla Montagnola una nuova casa per il "Dopo di Noi", destinata a giovani con disabilità con la finalità di prepararli ad una vita indipendente dalle famiglie di origine.

"L'appartamento - spiega il presidente del Municipio Roma VIII, Amedeo Ciaccheri - è stato completamente ristrutturato e apre le porte a un percorso che risponde alla finalità della Legge sul 'Dopo di Noi', che prevede anche l'attivazione di interventi di 'Durante Noi' di preparazione dei ragazzi e delle famiglie all'accompagnamento alla vita autonoma. È stato un grande lavoro di squadra. L'emozione di questa nuova avventura restituisce la sod-

disfazione di aver fatto un passo in più nel costruire una città dove nessuno rimanga indietro".

"L'impegno è stato costante - commenta Alessandra Aluigi, assessora al Sociale - e ci ha portato a raggiungere risultati importanti in continuità con la storia di questo Municipio che dal 2004 con l'apertura della prima casa famiglia non ha mai smesso di lavorare per rispondere ai bisogni dei ragazzi e delle famiglie". All'interno della casa si alterneranno periodicamente tre gruppi di quattro giovani. Il progetto è stato realizzato dal Municipio VIII in collaborazione con il Comune di Roma e con ASP, Asilo Savoia.

Cara Garbatella

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA TERRITORIALE

Redazione e Amministrazione: via Ansaldo 7
Direttore responsabile Gianni Rivolta
Direttore editoriale Giancarlo Proietti

Redazione
Stefano Baiocchi, Ilaria Proietti Mercuri, Francesca Vitalini

A questo numero hanno collaborato
Paola Borghesi, Riccardo Cervellini, Veronica Gagliano,
Giorgio Guidoni, Eleonora Ono, Giuliano Marotta.

Progetto grafico Carmela Di Giambattista
Ufficio grafico Massimo De Carolis, Vincenzo Lioi
Pubblicità Tiziana Petrini
Editrice Associazione culturale Cara Garbatella



Presidente Eraldo Saccinto
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 139 dell'8/4/2004

Stampa Tipolitografia Quattroventi snc
via Andrea del Castagno 196 - 00144 Roma

Per gli spazi pubblicitari
chiamare:

331 6423680

VISITATE IL NOSTRO
SITO

www.caragarbatella.it

POLISPORTIVA "G. CASTELLO"
Fondata nel 1967



- Per lo sport come diritto di tutti, nessuno escluso
- Per gli impianti di base in tutti i quartieri della città
- Per lo sport come fattore di crescita culturale
- Per una riforma democratica del sistema sportivo
- Per la tutela sanitaria degli atleti contro il doping
- Per il rispetto delle regole del Fair Play a tutti i livelli

Nei lotti Ater riscaldamenti a singhiozzo

di Stefano BAIOCCHI

L'inverno è ormai alle porte, le temperature si sono abbassate da qualche settimana e nei caseggiati dei lotti della Garbatella la questione riscaldamento è all'ordine del giorno. La crisi energetica, legata in massima parte alla guerra in Ucraina, ma anche a qualche speculazione, ha portato inevitabilmente ad un periodo di ristrettezze.

Nel frattempo, il 18 novembre scorso, sul sito dell'Ater è comparso un avviso con il calendario delle accensioni. Dal 21 al 28 novembre accensione dalle 18,00 alle 21,00; dal 29 novembre e fino al 7 dicembre i riscaldamenti saranno accesi dalle 17,00 alle 21,00. Dall'8 dicembre la forbice dovrebbe aumentare, tuttavia "Considerata l'attuale situazione - fa sapere l'Ater sempre sul proprio sito - gli orari potrebbero subire variazioni a seguito monitoraggi periodici eseguiti dall'Ufficio Riscaldamento, in considerazione del costo del gas e delle temperature". Non c'è da stare tranquilli e tra gli abitanti serpeggia il malumore. In via Roberto De Nobili al Lotto 30 le risposte degli inquilini sono pressoché una-



nimi: "va bene risparmiare, ma se la sera abbiamo poche ore di tepore, al mattino fa freddissimo."

"La mattina da almeno una settimana siamo costretti ad accendere le stufette elettriche", racconta una giovane donna, "non oso immaginare come faremo quando farà più freddo, ma la preoccupazione è la prossima bolletta della luce". Situazione analoga al Lotto 26 dove molti anziani sembrano ormai rassegnati. "Saranno più di vent'anni che al mattino non si accendono più i termosifoni, la sera il

calore è di poche ore, è chiaro che più passano gli anni più aumenta il disagio".

"In famiglia abbiamo optato per il riscaldamento autonomo", ci dice Franco Rossi, un abitante del medesimo comprensorio. "Accendere le pompe di calore, considerando il caro bollette e gli aumenti dell'ultimo anno, ci costa moltissimo, ma abbiamo dei bambini piccoli".

Al Lotto 28, la situazione non è migliore. "Al mattino fa freddo, la sera abbiamo poche ore di calore nei termosifoni. Non sono mai caldi e il calore ema-

nato è appena sufficiente, fa notare la signora Francesca, mentre porta a spasso due deliziose cagnoline in piazza Giuseppe Sapeto.

Le avvisaglie si erano palesate già da prima dell'estate. Con l'incredibile balzo in alto delle bollette del gas (e della luce), molti cittadini avevano paventato una stretta sull'utilizzo del riscaldamento.

Ora la notizia non bella, come ha riportato Arera (Agenzia di Regolazione per Energia Reti e Ambienti) è che nella prossima bolletta del gas troveremo un ulteriore rincaro del 13,7%, dopo la frenata del mese di ottobre, quando le bollette erano scese del 12,9%.

L'aumento rispetto al mese scorso è principalmente dovuto a quanto accaduto sul mercato all'ingrosso del gas: in previsione della stagione fredda i prezzi della materia prima sono saliti a partire dalla metà di novembre.

Il costo, nemmeno a dirlo, a

carico dei consumatori.

La spesa per il gas per una famiglia media, che si calcola abbia consumi medi di 1.400 metri cubi in un anno, tra il primo dicembre 2021 e il 30 novembre 2022 è di circa 1.740 euro, il 63,7% in più rispetto ai 12 mesi dell'anno precedente. Il decreto ministeriale 383 del 6 ottobre 2022, cercando in qualche modo di tamponare le spese per le famiglie, aveva previsto di fare entrare in funzione gli impianti termici a Roma a partire dal 21 novembre.

Il decreto, poi recepito dal sindaco Gualtieri, aveva annunciato un ulteriore restringimento di 15 giorni sul periodo di accensione, nonché la riduzione della temperatura di un grado centigrado.

Se i termosifoni nella capitale potranno restare in funzione fino al 31 marzo 2023, l'ordinanza prende in considerazione anche "l'ipotesi di previsioni metereologiche favorevoli", che potrebbero portare a ulteriori modifiche come a un'anticipazione del periodo di spegnimento degli impianti, o anche a "stabilire - si legge nel decreto - riduzioni di temperatura ambientale massima consentita".

Discarica a via San Adauto

di Giorgio GUIDONI

Da più di un anno la piazzola in fondo a via di Sant'Adauto, la stradina che porta ai lotti 6 e 7 da via delle Sette Chiese, è diventata una sgradevole discarica abusiva. Uno dei luoghi più pittoreschi e più nascosti di Garbatella versa in uno stato di deprimente abbandono. Il motivo? Per eseguire dei lavori di ristrutturazione di una palazzina adiacente, l'azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater) decide di rimuovere le barriere metalliche e usare la piazzola come punto di appoggio per i lavori. Nello slargo viene installato anche un bagno chimico, che è ancora presente. Successivamente la stessa area viene utilizzata come luogo temporaneo per materiali di risulta a cui però si sono aggiunti nel tempo altri rifiuti speciali abbandonati. A nulla sono valsi i vari solleciti spediti dagli abitanti all'indirizzo dell'Ater: dopo la sospensione dei lavori più di un anno fa, nessuno è



interventato per riportare la piazzola nelle condizioni originali. I cittadini si sono rivolti anche all'Ama, la società di proprietà di Roma Capitale che si occupa del servizio di nettezza urbana, che però non sembra in grado di intervenire poiché si tratterebbe di smaltire rifiuti speciali di varia natura.

Riusciranno i nostri eroi a trovare una soluzione e ripulire uno degli angoli più belli di Garbatella?

Addio Pierina

di Giorgio GUIDONI



Pierina Solaini ci ha lasciati. Al mattino del 21 novembre 2022 se ne è andata anche lei. Decana della Garbatella, lo scorso anno avevamo pubblicato una sua intervista ricca di memorie del tempo di guerra, raccontando il terribile periodo di Roma Città Aperta. Eravamo rimasti in contatto e recentemente aveva scritto un messaggio per farci partecipi del

compimento dei suoi favolosi 94 anni.

Di lei, persona amabilissima ed entusiasta della vita, ricordiamo gli occhi che le si illuminavano quando raccontava la sua gioventù, lontana nel tempo e nello spazio eppure vicina al cuore e alla memoria.

Arrivederci Pierina, la Garbatella la troverai anche lassù, vicino a quella stella.

OPTORICCI

dal 1955 ∞ Garbatella

Optorici Ottica, Centro specializzato,
Consulenza bambino, Consulenza multifocale,
Partner Zeiss, Ital-Lenti, Contattologia
Possibilità di pagamenti rateizzati con Appago

Via Giovanni Battista Licata, 6/8/10 | 00154 Roma

Metro Garbatella

06 5135958 | optorici@libero.it

Optoriccigroup

Optorici
Servizi

vodafone

acea
energia

linkem

sky

LOTTOMATICA

dal 1956 il vero
Tiramisù

FOSCHI

BAR PASTICCERIA GELATERIA

Piazza Bartolomeo Romano, 3

Roma Tel. 06 5126881

PANETTONI E TORRONI DI NOSTRA PRODUZIONE
CONFEZIONIAMO CESTI NATALIZI

BUONE FESTE

Giardino esterno ZONA - WI FI

TANTI RICORDI NELLE FOTOGRAFIE DI GRUPPO E TRA LE PAGINE DI QUEI REGISTRI INGIALLITI

Sui banchi di scuola con Alberto Sordi e Maurizio Arena

di Giorgio GUIDONI

A Garbatella c'è un edificio imponente e marziale in contrasto con il rinomato equilibrio armonioso delle sue casette, dei suoi lotti con le corti interne, delle sue stradine. È lo stabile della scuola elementare di piazza

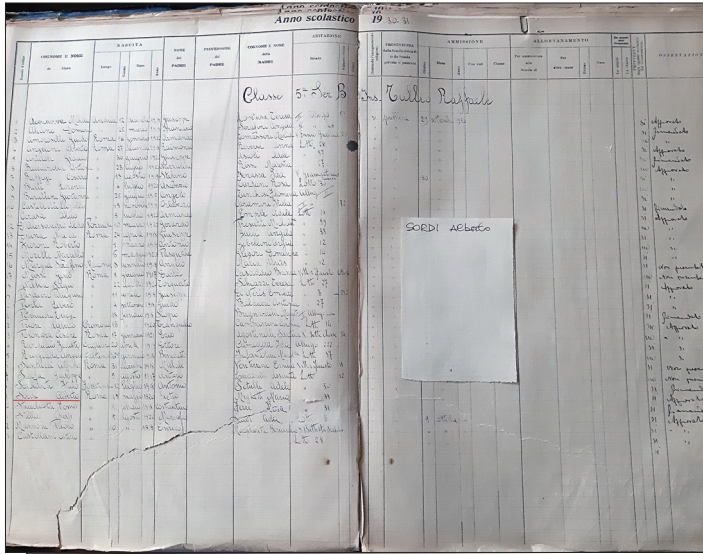
E quel cancello è stato attraversato negli anni da una moltitudine di bambini.

Siamo andati a curiosare nell'archivio e uno dei primi registri trovati risale all'anno scolastico 1930-31, classe quinta sezione B. L'insegnante,

è Maurizio Di Lorenzo, nato il 26 dicembre 1933, famoso attore noto come Maurizio Arena. Negli anni cinquanta interpretò la trilogia di Dino Risi "Poveri ma belli", "Belle ma povere" e "Poveri milionari" che lo portò al successo

si ritrovò a ricominciare da capo, a ricostruire un paese distrutto e a riprendere un nuovo percorso educativo basato su criteri di libertà, uguaglianza e democrazia. È significativo il registro della classe prima G maschile del

squale e Giovanni, a destra e sinistra della maestra, che abitavano al lotto 27; Romano Sabatini, il primo seduto a destra, figlio di un portiere delle case popolari, abitava in piazza Sauli; Fulvio Bertolli, il secondo seduto da de-



1930 registro della quinta B, tra gli alunni Alberto Sordi

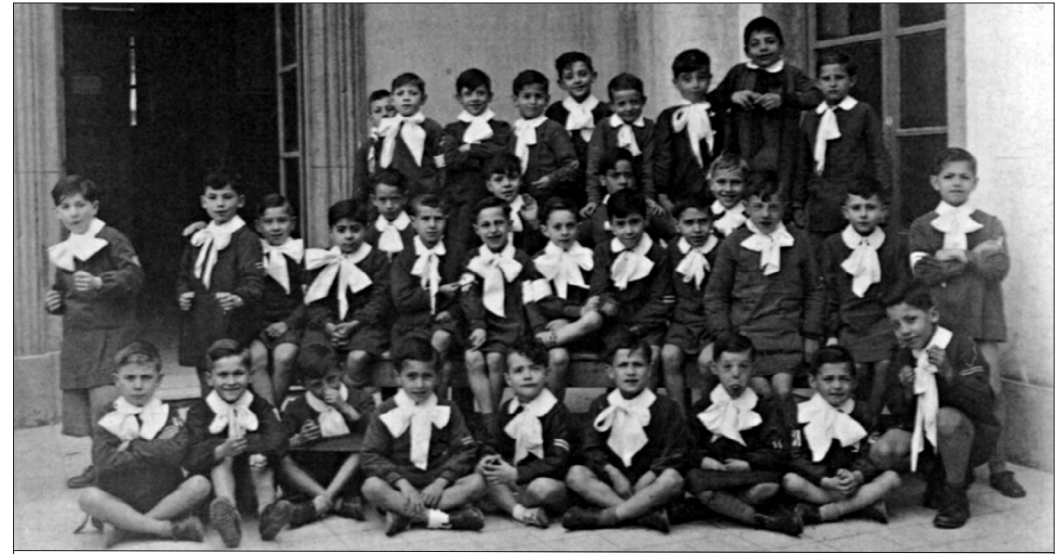
Damiano Sauli. La costruzione, ultimata nel 1930, fu originariamente intestata a Michele Bianchi, quadrumviro della marcia su Roma e fu visitata dal Duce Benito Mus-

Tullio Raffaele, aveva tra i suoi 33 alunni un tale Sordi Alberto, nato a Roma il 15 maggio 1920 (anche se in realtà era nato il 15 giugno, ndr), figlio di Pietro e Maria

dal grande pubblico, incarnando il tipico romano, bello, giovane, gagliardo e indolente "nato stanco che vive per riposare". Suo compagno di clas-

1945-46 in cui dei ben 47 bambini iscritti, frequentarono solo in 17, quelli ritratti in foto. L'immagine di questi bambini

stra con il grembiule, detto "er Patataro" perché il padre vendeva patate al mercato di via Passino, che abitava al lotto 12.



1941 la seconda A della scuola Michele Bianchi (oggi Cesare Battisti). Adelio Canali è seduto a terra, al centro, mentre Maurizio Arena è il secondo in piedi da sinistra



1945 la prima G, il primo in alto a destra è Emilio Marè

solini il 6 gennaio del 1931. Oggi è intitolata al patriota irredentista Cesare Battisti, che diede la sua vita per l'annessione del Trentino all'Italia durante la Prima Guerra Mondiale.

Nel 1943, in tempo di guerra, la scuola fu requisita per circa un anno dalla 21° Divisione Granatieri e sul terrazzo fu installata una postazione per la difesa antiaerea. Per un lungo periodo, fino al primo dopoguerra, ospitò gli sfollati che provenivano dai paesi del Lazio bombardati.

Osservando con attenzione il doppio complesso, le sue linee squadrate, la sua imponenza, la torretta centrale di ferro che si staglia nel blu del cielo, il grande cancello all'entrata, si percepisce un timore reverenziale, una sorta di messaggio implicito: varcare i suoi confini significava iniziare il percorso verso la vita adulta.

Mighetti, abitante al lotto 38 in via Rubino. Era proprio lui, l'Albertone nazionale, indimenticabile icona del cine-

se era Adelio Canali (che ringraziamo per averci concesso la fotografia tratta dal suo libro La Terrazza sulla Garba-



La classe quinta sezione A (1938 - 1940)

ma, che abitò a Garbatella dal 1930 al 1940.

Nella seconda A maschile del 1940-41, composta da ben 40 alunni, troviamo altre due presenze di rilievo. La prima

tella), autore e scrittore di vari volumi su vicende storiche e ricordi personali riguardanti il nostro quartiere.

Dopo la tremenda parentesi della guerra, l'Italia disfatta

rende benissimo l'idea della situazione nel Paese in quel difficile momento storico. Solo in tre hanno grembiule e fiocco, gli altri sono vestiti con quello che potevano. Chi a maniche corte, chi con un giaccone militare, chi con un maglione, qualcuno addirittura con sandali invece di scarpe chiuse. In questa classe era presente anche un decano, memoria storica di Garbatella, Emilio Marè (il primo in alto a destra nella foto) classe 1936. Della classe lui ricorda i suoi due amici del cuore, Bruno Viti e Amleto Novelli (che abitava in via Vettor Fausto), purtroppo entrambi deceduti. I suoi ricordi sono un po' annebbiati ma qualcosa ancora affiora dai recessi della memoria: Marcello Crocetti, seduto al centro, il cui padre aveva un banco di frutta al mercato di Piazza dei Navigatori; i fratelli Binetti Pa-

E arriviamo al registro degli esami di licenza elementare della quinta C, anno 1948-49. In questa classe composta da 28 alunne, la cui maestra era Lidia Gattuso, notiamo la presenza dell'attrice Rossana Di Lorenzo, sorella di Maurizio Arena, recentemente scomparsa. Nell'immagine la Di Lorenzo è la ragazzina in piedi a sinistra. La foto ci è stata gentilmente messa a disposizione dal nostro amico Nino, figlio di Maria Pizzuto, compagna di classe di Rossana: Maria è la seconda da destra nella fila in piedi.

Terminiamo con questa bella foto di una classe quinta femminile di cui però abbiamo notizie vaghe: classe quinta sezione A, dal 1938 al 1940, aula musica. Sarebbe bello se qualcuna di queste bambine si riconoscesse e contattasse la redazione per raccontarci la sua storia.

ERA ANDATO NELLA SEDE DEL GRUPPO RIONALE FASCISTA, ALLA VILLETTA DI VIA PASSINO, PER CHIEDERE UN SUSSIDIO

La storia di Silvio Tavoloni. Finì in galera per le offese al Duce

di Giorgio GUIDONI

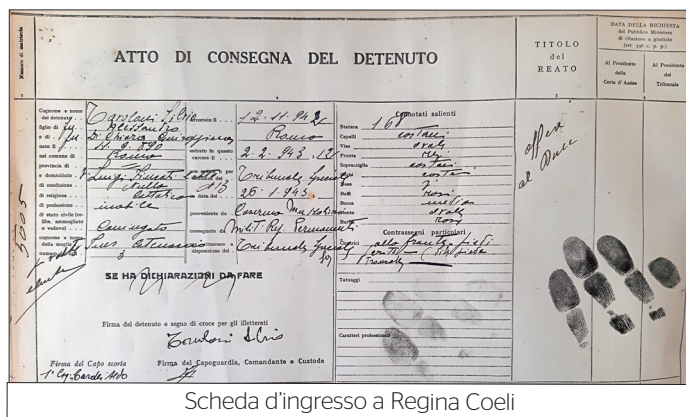
Era sufficiente una parolaccia. Una caricatura, una rima a doppio senso, una pernacchia. Durante il ventennio della dittatura bastava pronunciare un epiteto sopra le righe nei confronti del Duce del fascismo per ritrovarsi in guai seri e trascorrere qualche mese in gattabuia. Nel 1925 Mussolini aveva introdotto il reato di "Offesa al Duce", che puniva chiunque avesse offeso il capo del Governo con la reclusione da sei a trenta mesi e con una multa salatissima. Nel 1930 la detenzione passò da uno a cinque anni e nel 1941 il reato fu inserito nel Codice Militare di pace che prevedeva la pena della carcerazione da tre a dodici anni. Anche a Garbatella ci fu chi, per una parola di troppo, incappò in una disavventura di questo tipo. Nel 1942 l'Italia era in guerra da due anni e l'inverno era particolarmente rigido. Silvio Tavoloni, classe 1890, abitava in via Luigi Fincati 13, al lotto 8, con la moglie Ines e la figlia Luciana, mentre l'altro figlio Renato era stato richiamato alle armi. Reduce e invalido della Grande Guerra, lavorava per le Ferrovie italiane come pulitore di vagoni letto,



Silvio Tavoloni e la moglie Ines Catenacci

causato l'amputazione di nove dita dei piedi e la conseguente perdita dell'impiego e dello

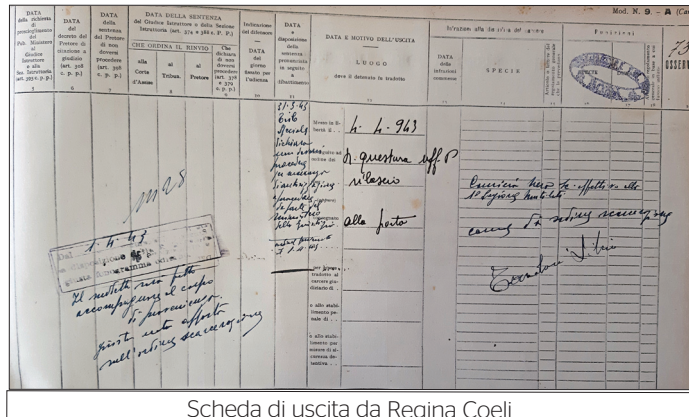
mente e Silvio, che inoltre non era ancora guarito dalle lesioni riportate nell'inci-



Scheda d'ingresso a Regina Coeli

"Duce, Duce" dei gerarchi: "Li mortacci sui, ci fa morire di fame, che lo potessero ammazzare, sto paraculo." Silvio Tavoloni ammetterà di essersi recato nei locali del Gruppo Rionale, ma negherà di aver pronunciato le offese al Duce. Dopo un primo periodo di permanenza alla caserma Mussolini fu trasferito a Regina Coeli il 2 febbraio 1943 in attesa di processo. La moglie Ines ne chiese varie volte la scarcerazione per motivi di salute, senza successo. Fortunatamente il Tribunale Speciale non diede l'autorizzazione al processo e decretò la scarcerazione di Silvio il 4 aprile 1943. Al suo ritorno a casa egli non dimenticò la disavventura, che negli anni

- che dirigeva l'attività del Gruppo. I gruppi rionali disponevano di sedi autonome. Molte erano ex Case del popolo requisite alle organizzazioni di sinistra dopo l'avvento del Regime. A Garbatella la sede del Gruppo rionale si trovava alla Villetta in via Passino, 26
2-«Le Visitatrici sono donne fasciste di particolare attitudine, che in ciascun settore, e nucleo del Fascio di combattimento a cui appartengono, visitano le famiglie bisognose a scopo di assistenza morale e materiale, con speciale cura per ciò che riguarda la maternità ed infanzia, riferendo periodicamente alla Segretaria del Fascio dalla quale dipendono.» (fonte: Partito nazio-



Scheda di uscita da Regina Coeli

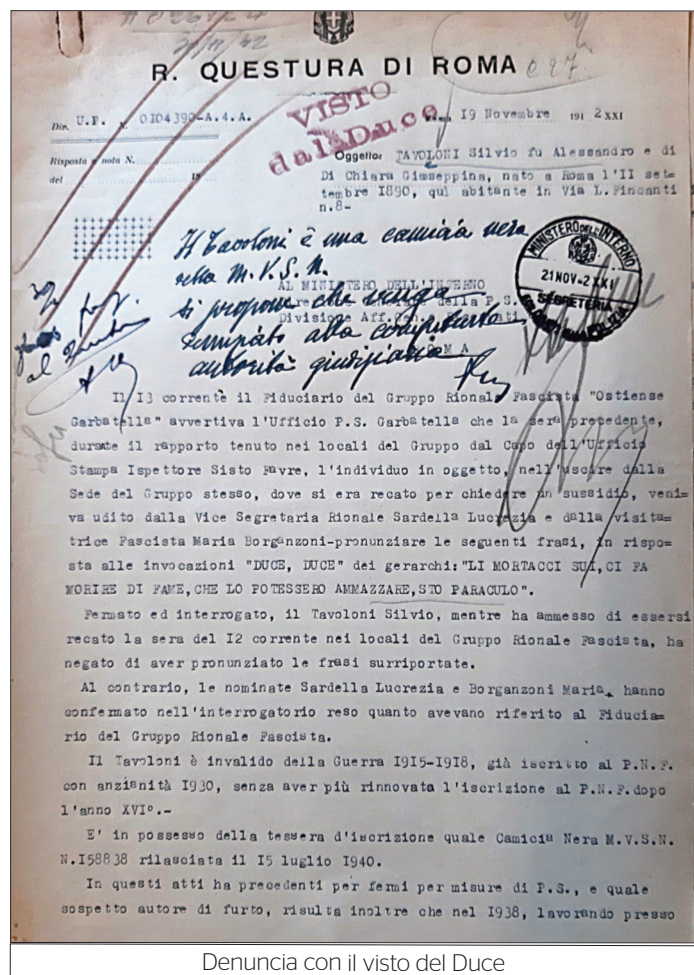
stipendio. Quale invalido di guerra percepiva una piccola pensione ed era in attesa di

dente, era alla ricerca di un aiuto economico. A novembre del 1942 un conoscente gli aveva ventilato la possibilità di ottenere un sussidio: "Vai domani alla casa dal Fascio (la casa colonica in via Passino meglio nota come "La Villetta", ndr), ci sarà il Fiduciario (1) che ascolterà le tue richieste e forse ti potrà aiutare. "Intorno alle 20,00 dell'11 novembre, pieno di speranza, Silvio si recò all'appuntamento per scoprire però che il Fiduciario non era presente: "Prova a ripassare domani alla stessa ora" gli era stato riferito sul posto. Uscendo dalla Villetta per tornare a casa udì vari gerarchi fascisti inneggiare al Duce e lui, forse infastidito dal mancato incontro, si lasciò scappare qualche parola di troppo. Questo era ciò che raccontò alla moglie Ines e a Luciana. Il giorno dopo gli eventi precipitarono. A seguito di una solerte denuncia sporta da due donne fasciste, la Vice Segretaria Rionale Lucrezia Sardella e la Visitatrice (2) Maria Borganzoni, Silvio Tavoloni fu arrestato e condotto alla caserma Mussolini (3). Il verbale di denuncia (che riporta anche il timbro in colore rosso "VISTO DAL DUCE")afferma "...l'individuo in oggetto, nell'uscire dalla sede del Gruppo stesso, dove si era recato per chiedere un sussidio, veniva udito pronunciare le seguenti frasi in risposta alle invocazioni

successivi continuò a raccontare con dovizia di particolari a familiari e amici. Grazie a due suoi nipoti, Luciano e Daniele detto Sandro, siamo venuti a conoscenza di questa storia, che abbiamo avuto la possibilità di ricostruire nei particolari.

nale fascista. Fascista. Il primo libro del fascista. Anno XVI dell'E.F. 1937-1938)
Le Visitatrici erano donne che possedevano un'accurata conoscenza delle singole situazioni di disagio sociale delle famiglie. A loro spettava una mansione fondamentale, quella di raccogliere informazioni economiche e morali sui richiedenti assistenza.
3-La caserma Mussolini si trovava a Roma in via Baiaumonti 6 in quartiere Prati. Alla fine della Seconda Guerra Mondiale prenderà il nome di Caserma Montezemolo per diventare sede del Comando della Seconda Regione Aerea dell'Aeronautica Militare. Oggi è la sede della Corte dei Conti.

1-La struttura organizzativa del Partito Nazionale Fascista-PNF era basata sulle federazioni provinciali, le quali coordinavano e dirigevano il lavoro dei gruppi rionali o sezioni. Il Gruppo rionale aveva giurisdizione su un quartiere cittadino o su un comune o gruppi di piccoli comuni. Il Fiduciario rionale era il "gerarca" - com'era comunemente chiamato durante il fascismo



Denuncia con il visto del Duce

impiego che assicurava alla famiglia una condizione economica dignitosa. A luglio di quell'anno, tuttavia, subì un grave incidente che lo rese inabile al lavoro: un investimento tramviario gli aveva

un indennizzo da parte dell'Atag (Azienda Tramvie del Governatorato dell'epoca) per l'incidente subito. In quel momento particolarmente critico le entrate non erano più sufficienti per vivere dignitosa-

PUNTOVISTA
di Antonella e Fabio Ciaffi

- Ottica
- Contattologia
- Igiene Oculare
- Laboratorio

Circ.ne Ostiense, 148 /152 00154 Roma - Tel./fax 06 5133972
fabiociaffi@libero.it - www.otticapuntovistaroma.com

Pizzeria "Er Panonto"

2 forni a legna, aria condizionata, ampio giardino

Mercoledì CHIUSO

Via Enrico Cravero, 4/12
Tel/Fax +39 06 5135022
00154 Roma

Novità in arrivo per il Ponte dell'Industria e per la viabilità dell'Ostiense. Noto ai romani come Ponte di Ferro, il ponte che collega l'VIII Municipio con Marconi dovrà essere nuovamente chiuso e in parte ricostruito. È quanto trapeolato da una riunione della commissione lavori pubblici di Roma Capitale che si è svolta la prima settimana di novembre.

L'incendio nella notte tra sabato 2 e domenica 3 ottobre del 2021, oltre ad averne causato l'interruzione al traffico veicolare, aveva danneggiato la banchina sottostante, la passerella in ferro occupata dai cavi elettrici e uno dei due marciapiedi.

Il rogo, secondo un'informativa inviata in Procura dagli inquirenti, sarebbe scaturito da un fornello a gas in un giaciglio di fortuna lungo il Tevere. All'epoca si parlò anche di un incendio doloso.

Furono necessari più di settanta giorni per la riapertura; settanta giorni di disagi per automobilisti, ma anche per ciclisti e pedoni che quotidianamente si trovano ad attra-

All'orizzonte nuova chiusura del Ponte di Ferro

di Stefano **BAIOCCHI**



versare i quadranti est ed ovest della città.

I lavori comporteranno quindi una nuova interdizione al transito dei veicoli, per cui c'è il rischio concreto di nuovi disagi per i cittadini dei due municipi. Saranno inevitabili le ripercussioni per la circolazione sulla via Ostiense, ma anche in viale Marconi dove

potrebbe riversarsi gran parte del flusso veicolare. Una zona calda sarà senz'altro il Testaccio e in particolare l'area adiacente e circostante l'ex mattatoio.

L'assessore ai lavori pubblici dell'VIII Municipio Luca Gasperini ha reso noto che il proprio ufficio lavorerà di concerto con il Comune di Roma

monitorando costantemente la situazione del cantiere.

"Faremo il possibile per alleviare i disagi per i cittadini del Municipio e per tutti coloro che ogni giorno si vedono costretti ad attraversare il Tevere non soltanto per motivi di lavoro" ha detto l'assessore appena uscita la notizia. "È chiaro che saremo in costante contatto con il SIMU [Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, n.d.r.] ed eventualmente anche con la sala operativa della Polizia Locale di Roma Capitale". "Al momento non c'è una data precisa per il via ai lavori che potrebbero partire nei primi sei mesi del 2023", fa sapere a Cara Garbatella il presidente della commissione lavori pubblici Antonio Stampete. Questi interventi, che facevano parte di un pacchetto legato ai lavori in vista del Giubileo del 2025, erano sull'agenda del governo Draghi poco prima che si dimettesse. Ora la palla passa al

governo presieduto da Giorgia Meloni. "Per quanto ci riguarda abbiamo però provveduto ad affidare ad Anas il percorso di riqualificazione in modo da accelerare le procedure". "Sarà importante – conclude Stampete – mantenere l'aspetto architettonico del ponte senza quindi eccessivi stravolgimenti, anche se stiamo studiando un allargamento della sede stradale per consentire il passaggio del trasporto pubblico".

La struttura, destinata dapprincipio all'ampliamento della ferrovia Roma Civitavecchia, venne progettata dall'ingegnere francese Polonceau e posta in opera tra il 1862 e il 1863 da una società belga. Le varie parti vennero costruite in Inghilterra e poi trasportate attraverso l'Europa.

Il ponte, in origine chiamato San Paolo per la vicinanza alla Basilica, è lungo circa 131 metri e largo circa 7,25 metri. Soltanto nel 1910, con il nuovo tracciato della Roma Civitavecchia, il Ponte dell'Industria assunse le caratteristiche di percorso carrabile e pedonale.

Come cambierà Piazza dei Navigatori. Le preoccupazioni degli abitanti e dei commercianti

di Giuliano **MAROTTA**



Il nuovo assetto urbanistico del quadrante Tor Marancia/Piazza dei Navigatori comincia a delinearsi in tutti i suoi aspetti. Dopo i recenti sopralluoghi delle istituzioni comunali e municipali, emergono nuovi particolari sulle opere pubbliche che andranno a interessare l'area.

Le novità riguardano gli imponenti palazzi che sorgeranno nella piazza, soprannominati "Foresta Romana", la cui progettazione è stata affidata all'architetto Mario Cucinella; gli edifici ospiteranno, oltre agli appartamenti di lusso, anche mille metriquadrati da adibire a social housing con canone concordato. Faranno parte del piano anche la demolizione e la nuova edificazione della bocciofila su via delle Sette Chiese, la creazione di un playground in via Marco e Marcelliano, la realizzazione di 16 mila metri quadrati di verde e oltre 12 mila destinati a parcheggi pubblici; parte di queste ultime due opere sono previste anche tra via Galba e via Tito.

Il nuovo look di piazza Navigatori sarà completato con la ristrutturazione del locale

mercato rionale, che sarà integrato con il nuovo edificio i cui lavori partiranno entro fine anno; a gennaio, invece, inizieranno quelli per le opere di urbanizzazione. A seguire prenderà il via la realizzazione dell'immobile ideato dall'architetto Cucinella. Nell'area già cantierizzata e negli edifici abbandonati tra via di Santa Petronilla e la via Cristoforo Colombo, invece, nascerà uno spazio commerciale in cui prenderanno posto due supermercati e altre attività della grande distribuzione.

Il presidente dell'ottavo Municipio Amedeo Ciaccheri esprime soddisfazione per "un quadrante che dopo anni di battaglie e attese comincerà a veder riconosciuto parte di quello che attendeva". Il minisindaco ci tiene a dedicare questa riqualificazione urbana alla professoressa Nicoletta Maglio scomparsa pochi giorni fa "una persona tra le tante che hanno combattuto per rendere giustizia a questo quartiere, straordinaria pasionaria anche nella estrema eleganza che l'ha sempre contraddistinta".

Associazioni e comitati di zona, recentemente riunitisi in un'assemblea pubblica, hanno espresso preoccupazioni per le mancate compensazioni pubbliche ancora sulla carta, frutto delle convenzioni del 2018, tra il Comune e i costruttori del palazzo di vetro fronte Regione Lazio e dell'albergo bianco di via Costantino (conosciuto come il Bidet).

Tra queste vi sono: il riassetto dei parchi della Montagnola e del Forte Ardeatino, la sistemazione dei marciapiedi, l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche, la riqualificazione delle piste ciclabili nel Municipio, la sistemazione e messa a dimora di essenze arboree, il progetto di rilancio di un polo civico a viale Ballarin e la costruzione di un centro culturale polivalente a Tor Marancia.

I partecipanti all'assemblea, inoltre, hanno scritto al collegio di vigilanza nominato dal Comune di Roma, poiché neanche i numeri di quest'ultima convenzione tornano.

A fronte di circa cinquantamila metri cubi di cemento inizialmente erano previsti molti più parcheggi, poi improvvisamente ridotti. Anche tra i commercianti di zona c'è apprensione; sebbene accolgano positivamente la modernizzazione del mercato rionale, mostrano timore per l'impatto che la nuova area commerciale potrà avere sulla sopravvivenza dei piccoli negozi di quartiere e dei banchi del mercato. Infine, dalle profezioni archeologiche sono emersi dei reperti, ancora non è chiaro di cosa si tratta, ma la curiosità tra gli abitanti è viva e si augurano che siano garantite le condizioni di conservazione.

Finalmente inaugurato il Parco su via del Tintoretto

di Giuliano **MAROTTA**

Dove prima c'era un canneto infestante, spesso ricettacolo di immondizie, oggi è nato un parco accogliente. A fine novembre, infatti, è stata consegnata alla cittadinanza la nuova area verde attrezzata su viale del Tintoretto, a ridosso dei plessi scolastici Gessetti Colorati,

del territorio, è stata tra le prime a interessarsi della vicenda ed esprime soddisfazione per l'obiettivo raggiunto: «Sono lieta che le nostre richieste siano andate a buon fine e di aver raggiunto insieme ai cittadini, al Comitato, alle Associazioni, ai miei colleghi e colleghe questo tra-



Caleidoscopio e Montezemolo. Il parco è stato dotato di una recinzione perimetrale in legno, rastrelliera per le bici, gazebo con tavolo da picnic, un'area ludica con giochi inclusivi, un percorso fitness con circuito di sette stazioni per allenamento all'aperto, una fontanella, tredici panchine e trecento essenze arboree messe a dimora come lecci, querce, nocciolo, rosmarino e lavanda. La proposta di riqualificazione era stata presentata già dalla passata giunta municipale di centrosinistra. Eleonora Talli, consigliera del Partito Democratico e presidente della commissione lavori pubblici, urbanistica, mobilità e politiche

guardo. Ringrazio il Presidente del Municipio, l'Assessore preposto e l'ufficio tecnico. Ringrazio anche il Comitato Tre Fontane e la presidente Marzia Rocchigiani insieme alla quale ho redatto una proposta per la riqualificazione dell'area verde e del muretto vicino gli istituti scolastici. Nel tempo in questa zona abbiamo intrapreso molte battaglie come quella per lo spostamento dell'isola ecologica o il blocco al progetto di edificazione di box auto. Ringrazio – conclude infine la consigliera – gli orti urbani Ortolino e l'Associazione Ottavo Colle sempre molto attivi sul territorio con il loro prezioso supporto».

Il cantautore Simone Avincola racconta la sua Garbatella

di Ilaria PROIETTI MERCURI

Il successo è difficile da definire. A volte arriva, a volte no, ma se dovesse partire dalla Garbatella per arrivare fino a un tour in tutta Italia, come quello del cantautore Simone Avincola, beh allora è non solo un successo, ma una vittoria per tutti i garbatellani. Proprio così, nato e cresciuto alla Garbatella, Simone Avincola, anno 1987, ha iniziato a conquistare il pubblico al Festival di Sanremo 2021 con il brano "Goal!". E solo pochi giorni fa, ha terminato il suo tour in giro per l'Italia. Ha iniziato in un piccolo locale intimo di Amelia in provincia di Terni. Per poi proseguire a Piacenza in una serata divisa con Alessandro Gori, comico, scrittore ed autore del programma Una pezza di Lunedì, con il quale il cantautore ha scritto una canzone tratta proprio da un suo monologo. Non poteva poi mancare di certo la serata nella sua amata Roma. "La tappa romana è stata emozionante, intanto per il locale l'Asino che vola, dove non suonavo da molto tempo e sono miei amici. Ma soprattutto ero felice di aver raggiunto il sold out! Il locale era strapieno e la gente non riusciva più ad entrare - racconta con voce ancora entusiasta Avincola - Il giorno dopo



ho terminato il mio tour con Milano, nella zona Navigli, anche se faceva molto freddo è stata una gran bella serata per concludere il tutto". Una passione, quella della musica, che per Simone Avincola è cresciuta assieme a quella per il suo quartiere, la Garbatella. Lui infatti ha cantato e scritto fin da piccolino. E non appena imparò i suoi primi accordi di chitarra, scese immediatamente giù nel cortile del Lotto 30, dove abitava, per far sentire a tutti i suoi amici quelle prime note. Dopo l'asilo a "La casa dei Bimbi" e le elementari alla "Cesare Battisti", ne ha fatta di gavetta,

suonando in moltissimi club della capitale prima del successo. Inspirato un po' dalla vita di tutti i giorni e un po' dai suoi artisti preferiti, tra cui Luca Carboni, Vasco Rossi, Antonello Venditti, ha costruito il suo stile. Ma il vero e proprio successo è arrivato con il suo singolo "Goal!". Forse perché, proprio in quel testo, in cui racchiude sconfitte, rivincite, ma soprattutto speranza, ci ritroviamo un po' tutti noi. Il messaggio di Avincola è chiaro: seguire le proprie passioni e crederci fino alla fine, inaspettatamente potremmo ritrovarci ad entrare in campo

al novantesimo minuto e capovolgere il risultato della nostra vita con un semplice "Goal!". E a proposito di vittorie, per questo 2023, il cantautore romano è già in fase di preparazione per i prossimi prodotti musicali: "Sarà un album da una parte sulla scia di Turisti, quello uscito in concomitanza con Sanremo, quindi stile Indie-Pop. Dall'altra vorrei iniziare a sperimentare qualcosa di diverso. Ripetere sempre le stesse cose non mi piace, preferisco evolvermi, fare passi avanti o anche indietro, ma non fossilizzarmi. L'idea di essere coerenti mi mette an-

sia." Così con la semplicità e la naturalezza che lo contraddistingue, è già di nuovo all'opera, arrangiando e preparando nuovi testi senza aspettarsi niente in particolare. "Io quando scrivo lo faccio per una mia esigenza personale. Se qualcosa mi cattura l'immaginazione, allora in quel momento butto giù idee. Poi successivamente penso se è il caso o meno di pubblicare quello che scrivo." E noi siamo tutti in attesa dei prossimi testi, arrangiamenti, idee e concerti.

Ma prima di terminare la nostra chiacchierata c'è un'ultima domanda che abbiamo voluto fare al cantautore nato e cresciuto tra i Lotti: ma è vero che ora vive al Pigneto? "Ebbene sì, da circa tre anni. Ma i miei genitori abitano sempre alla Garbatella. E io ogni volta che posso faccio due passi e vengo, perché è stata davvero una fortuna nascere lì. Anzi, tutti i miei amici, ogni volta che li porto, rimangono incantati.

Non sembra di essere a Roma. E quello che mi auguro è che la Garbatella non si trasformi in un quartiere radical chic. È così bello il suo fascino popolare e quasi decadente, che sembra morire ma non muore mai."

DOPO PIÙ DI NOVANT'ANNI DI SERVIZIO ALLA GARBATELLA

Se ne vanno le suore "Cappellone" Figlie della Carità

Riceviamo e volentieri pubblichiamo una lettera di Mirella Arcidiacono.

Il loro cammino per le strade della Garbatella è durato più di novant'anni. Le suore Figlie della Carità il 26 novembre scorso si sono accomiate al centro anziani di via Pullino, alla presenza del parroco di San Francesco Saverio. Suor Rita mi ha lasciato un messaggio: "Bella la fata, la grande signora. Sì, andiamo per altre vie, ma il tempo di essere state in mezzo alle case della Garbatella ed essere state amate non si estinguerà, rimarrete sempre nei nostri cuori e nella preghiera affettuosa". Le Figlie della Carità, conosciute come le suore cappellone, per via del loro caratteristico copricapo bianco a tre punte, nascono a Parigi e si installano alla Garbatella a fine anni venti, quando il quartiere

è in alcuni punti ancora in costruzione. Approdano in via Ignazio Persico davanti all'Albergo bianco, al lotto 41, dove c'era la Maternità ed Infanzia, tra i proletari degli alberghi suburbani provenienti dalle baracche e dagli sventramenti del centro storico. In seguito si trasferiscono alla famosa Casa dei bimbi, la scuola materna di piazza Longobardi, un luogo stupendo con un bel parco ed una lunga storia da raccontare. Tante le testimonianze sul loro operato. Elisabetta Di Renzo, una donna che dedicò tutta la sua vita all'emancipazione femminile, mi raccontava che lì alla "sculetta", così a Garbatella chiamavano la Casa dei Bimbi, in tempo di guerra le insegnarono a cucire, a ricamare e lì mangiavano e pregavano. Roberto Ettori, "il ragazzo spazzola" dei Bagni pubblici di via Edgardo Ferrati, mi disse che le cappellone avevano sfamato tanta gente e mi colpì questa



frase "quanno la fame se taja a fette". Poi nonostante tolsero il famoso cappello,

appartamento al pianterreno del lotto 60, dove abitava Elisabetta di Renzo, con la quale


come scriveva il giornalista Cosmo Barbato, per i garbatellani rimasero sempre "le cappellone". Certo non sta a me raccontare la storia di quello che hanno fatto in tutti questi anni. Quando venne bombardata la Maternità, il 7 marzo 1944, me lo disse Vanda Amici: "A Mirè ero appena andata via dopo aver preso da mangiare e mi salvai per puro miracolo!" Le Figlie della Carità vennero trasferite in un

andavamo a trovarle a Natale. In quel periodo, nei primi anni Duemila, c'erano Suor Alena, suor Giovanna, suor Felicina e l'insegnante Luciana. Quando entravo là dentro tornavo un po' bambina, risentivo proprio il clima della Garbatella semplice ed affettuosa. A volte veniva anche Giulia mia figlia e giocavamo con loro, con i bambini e con le suore. Per l'anniversario del centenario della Garbatella sono contenta che il premio Fantasia sia stato riconosciuto a Luciana ed a Suor Rita.



**La redazione
di Cara Garbatella
vi augura
BUONE
FESTE**

 **il Pellicano
GELATERIA**
il buon gelato ricoperto ...
Piazza Biffi, 10 | 00154 Roma
Circonvallazione Ostiense

 **PRODOTTI ITTICI
VERDURE
GELATI**
SOTTOZERO SURGELATI
GARBATELLA
Via G. A. Badoero 84/86 - Tel. 06 5137105

UNA GIORNATA DI STUDI IN ONORE DELL'AUTORE DELLA VITA AGRA, UNO DEI CAPOLAVORI LETTERARI DEL NOVECENTO

Al Palladium per ricordare lo scrittore Luciano Bianciardi

di Riccardo CERVELLINI

Sono passati cinquantuno anni dalla morte di Luciano Bianciardi, scrittore grossetano tra i più tormentati, anticonformisti e allo stesso tempo moderni e profetici del dopoguerra italiano. Mercoledì 14 dicembre, giorno in cui l'autore maremmano avrebbe compiuto cent'anni, dalle ore 15,00 alle ore 21,00 al Teatro Palladium della Garbatella, verrà celebrato il centenario della sua nascita con un evento promosso dal Municipio VIII in collaborazione con l'associazione Cara Garbatella. L'evento è stato organizzato da un gruppo di lavoro composto da Maria Jatosti, scrittrice, sua ex compagna di vita e ideatrice del convegno, il professor Luca Aversano, presidente della Fondazione Roma Tre Teatro Palladium, l'assessora municipale alla Cultura Maya Vetri, Giancarlo Proietti e Gianni Rivolta di Cara Garbatella.

Bianciardi, nato il 14 dicembre del 1922 e venuto a mancare prematuramente a Milano nel '71, con la sua opera di traduttore, i suoi saggi e i suoi romanzi, in particolare "La vita agra" da cui si è ispirata la celebre pellicola di Carlo Lizzani, ha contribuito a fornire un'attenta analisi dei costumi sociali nella Milano del boom economico. Ne ha evidenziato tutte le contraddizioni, esprimendo sempre lucidamente il suo dissenso e senso di isolamento attraverso la forte componente autobiografica presente nella maggior parte della sua opera.

"La Garbatella è il mio luogo dell'anima. Proprio al Teatro Palladium, che all'epoca era un cinema, ho fatto il mio primo comizio all'età di diciannove anni" ci racconta Maria Jatosti, ex compagna di Bianciardi, che a febbraio spegnerà novantaquattro candeline. "Luciano è stato il mio uomo per vent'anni ed è il padre di mio figlio. Quella vita agra che abbiamo passato insieme è stato un periodo determinante per me, ho voluto quindi fortemente organizzare insieme al Municipio un grande evento a cui hanno aderito figure di spicco nel panorama nazio-

LUCIANO BIANCIARDI
UNA DELLE AVVENTURE LETTERARIE E UMANE PIÙ SIGNIFICATIVE DEL '900

1922-2022
Centenario dell'autore de "La Vita Agra"

Roma, 14 dicembre 2022, ore 15:00-21:00
Teatro Palladium - Piazza Bartolomeo Romano, 8

Ore 15:00 Saluto di apertura
Miguel Gotor, assessore alla cultura di Roma Capitale; Amedeo Ciaccheri, presidente Municipio Roma VII; Maya Vetri, assessora alla cultura Municipio Roma VIII; Francesca Vetugno, assessora alle politiche educative Municipio Roma VIII; Massimiliano Fiorucci, magnifico rettore Università degli Studi Roma Tre; Luca Aversano, presidente Fondazione Roma Tre Teatro Palladium.

Ore 15:15 Proiezione del film
"La Vita Agra" di Carlo Lizzani
Testimonianze: Francesco Lizzani, Giuliano Montaldo, Giovanna Ralli, Ricky Tognazzi e Vito Zagarrò.

Ore 17:00 Letture
a cura di Andrea Tidona e Giuliana Adezio.

Ore 17:30 Tavola Rotonda
Pino Corrias, giornalista; Donato Di Stasi, critico letterario; Vello Abati, scrittore; Michele Cecchini, scrittore.

Ore 19:00 Letture
a cura di Andrea Tidona e Giuliana Adezio. Interventi musicali del cantautore Bobo Rondelli.

Ore 19:30 L'intervista
Maria Jatosti, scrittrice; Goffredo Fofi, critico letterario.

Ore 20:30 Gran Finale in musica e parole
con Giuliana Adezio e Andrea Tidona, attori, e con Benny Penazzi, violoncellista.

Coordina la serata:
Daniela Preziosi, giornalista.

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CARA GARBATELLA
ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE DISPONIBILE SU RICHIESTA
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: assessorcultura.mun08@comune.roma.it

nale, con la speranza che ciò possa contribuire a diffondere la sua lezione e le sue idee alle nuove generazioni. Quest'anno - spiega la scrittrice - sono stati celebrati numerosi centenari, nel 1922 sono nati Pasolini, Gassman, Tognazzi, Lizzani e molti altri personaggi fondamentali nella storia culturale del nostro paese. Mi è sembrato quindi doveroso e giusto ricordare degnamente anche la figura di Luciano Bianciardi, un grande uomo oltre lo scrittore, che ha saputo anticipare i tempi. Lui era un anarchico che ambiva ad un mondo di uomini liberi, dove ognuno potesse vivere secondo le sue aspirazioni e il suo pensiero. In occasione del convegno

uscirà anche il mio libro edito da Stampa Alternativa "La Maria del Bianciardi", che sarà possibile acquistare sul posto. Infine - conclude Maria Jatosti - ci tengo a ringraziare il Municipio VIII per aver reso possibile l'iniziativa e gli amici di Cara Garbatella che porto sempre nel mio cuore".

Ma vediamo il programma della giornata coordinata da Daniela Preziosi, giornalista di Domani: alle 15,00, dopo i saluti d'apertura di Miguel Gotor, assessore alla Cultura di Roma Capitale e di Amedeo Ciaccheri presidente del Municipio VIII, verrà proiettato il film "La vita agra", seguito dalle testimonianze di Francesco Lizzani, figlio di Carlo, Giovanna Ralli, Ricky Tognazzi, Vito Zagarrò e Giuliano Montaldo. Seguirà una tavola rotonda con il giornalista Pino Corrias, l'intervista di Goffredo Fofi di Maria Jatosti. Gran finale alle 20,30 con musiche e letture.

"La vita agra è un instant movie molto riuscito che ha saputo cogliere al volo il meritato successo del libro di Bianciardi" dichiara Francesco Lizzani, figlio del grande regista romano.

"Risulta ancora oggi molto attuale - prosegue - non solo per la tematica ma anche per la realizzazione filmica. La trasposizione cinematografica dell'opera ebbe una gestazione travagliata e so per certo - ci confessa - che Ugo Tognazzi era molto legato a quest'idea e alla fine la scelta per la realizzazione cadde su mio padre. Quindi non fu lui a proporlo - sottolinea - fu quasi un evento improvvisato che però diede subito grandi risultati, spesso non facilmente raggiungibili quando, al contrario, si fanno troppi calcoli. Riguardo l'iniziativa, non posso che esprimere un grande apprezzamento - conclude Lizzani - prima di tutto dal punto di vista umano, all'organizzatrice dell'evento Maria Jatosti, una donna che ha militato per tutta la vita, sia politicamente che intellettualmente e che, alla sua età, continua ad avere un'incredibile energia vitale".

È NELLE LIBRERIE IL LIBRO DI CARLO PICOZZA E GIANNI RIVOLTA, EDIZIONI MEDIA & BOOKS

"La Resistenza dimenticata": la storia taciuta di sei partigiani

Dalla REDAZIONE

Il capo del servizio Informazioni del partito comunista clandestino, un anarchico giramondo e sentimentale, l'avvocato dell'Ostiense, la primula rossa del Pigneto, l'infermiera partigiana della Garbatella e la pasionaria della Manifattura tabacchi di Trastevere: Luciano Lusana, Riziero Fantini, Salvatore Petronari, Maria Baccante, Raffaella Chiatti e Anna Carrani. Sono questi i protagonisti della "Resistenza dimenticata" la storia taciuta di sei partigiani nell'Italia in guerra di Carlo Picozza e Gianni Rivolta, giornalista della Repubblica il primo e direttore responsabile di Cara Garbatella il secondo.



Sei nomi e sei vite cadute nell'oblio della Resistenza romana, rappresentata per lo più dalle azioni esemplari dei

gap comunisti e dall'attentato di via Rasella, che originò la terribile rappresaglia tedesca delle Fosse ardeatine. Una storia tutta interna al perimetro delle forze del Comitato di liberazione nazionale, tanto da trascurare l'apporto fondamentale che ebbero altre formazioni eretiche come il Movimento comunista d'Italia- Bandiera rossa, attivo tra le baracche delle borgate romane e nei quartieri periferici della città, che diede tra l'altro un contributo di sangue superiore a quello del Partito comunista italiano. Tre uomini e tre donne, "figli di un dio minore, dalle origini schiettamente

proletarie" così li definisce lo storico Mauro Canali, che ha curato la prefazione del libro, "dare voce a questi dimenticati dalla storiografia ufficiale è uno dei non pochi pregi del testo di Picozza e Rivolta. Capiamo meglio da questo lavoro quanto, per il prestigio di cui godette, e gode ancora il fenomeno resistenziale, si debba a personaggi così, apparentemente modesti, ma che con l'esempio, talvolta condotto fino al sacrificio della propria vita, contribuirono a seminare nel corpo della società i germi sani di un'autentica democrazia partecipata." Petronari e Fantini finirono la propria esistenza sotto il fuoco del plotone di

esecuzione nel mattatoio di Forte Bravetta, mentre Lusana morì a seguito delle torture nel carcere-lager di via Tasso. Sono serviti anni di ricerca, incroci di testimonianze, colloqui orientativi e consultazione di documenti per ultimare il lavoro con cui gli autori, in alcuni casi, smontano le ipotesi sin qui avanzate, fornendo ragguagli documentali agli atti, ai fatti e ai misfatti, molti inediti, sui quali orientano la loro attenzione. In coda al libro è presente una ricca galleria fotografica.

(La Resistenza dimenticata, edizioni Media & Books, euro 18,00. In copertina illustrazione di Massimo Bucchi)

5x mille

Donando il tuo 5 per mille puoi contribuire a sostenere i progetti a favore di bambini, adolescenti e adulti.

Progetto Rossano è una organizzazione di volontariato che racchiude diverse professionalità al servizio di famiglie e di singoli in situazioni di fragilità sociale ed economica, al fine di fornire sostegno psicologico, emotivo, sociale, educativo e legale.

I professionisti volontari sono a disposizione offrendo colloqui di prima visita gratuiti e percorsi clinici a tariffe sociali.

Sedi operative: Via delle Sette Chiese 101 | Via dei Lincei 93
www.facebook.com/progettoRossano
www.progettorossano.it | info@progettorossano.it
 347.0514813

EMPORIO

CASALINGHI - ELETTRICITÀ
SMALTI E VERNICI
SERVIZIO CHIAVI

P.ZZA E. BIFFI, 6 - ROMA Tel. 377-2583117

ALIMENTARI TARQUINI VINCENZO
SPECIALITÀ DI NORCIA

Si confezionano cesti natalizi Panettoni e Pandori "Gentilini" n.2 Torroni "Oliviero" a € 7,00

n.3 bottiglie di "vino biologico" bianco o rosè € 20,00

Via Giacomo Biga, 20 - 00154 Roma Tel. 06 5132398

Tipografia **Eurosia**

• STAMPA • GRAFICA • GADGET •
 • ABBIGLIAMENTO •
 adulto e bambino Offerta speciale
 PERSONALIZZATI
 • COPISTERIA •
 • RILEGATURE • TESI •

GUANTI IN LATTICE

Offerta speciale
 1 confezione da 100 pz
 PER ALIMENTI € 12,00

Pizza Sant'Eurosia, 8
 00154 Roma
 Tel. 06 5135057
preventivi@tipografiaeurosia.it
www.tipografiaeurosia.it
 Tipografia Eurosia srl